

Vecchie case di Via della Lungaretta (Palazzo Mattei)

Anche questo dipinto è la copia di un quadro di Ettore Roesler Franz e l'avevo fatto per mamma che desiderava tanto avere un altro mio quadro. Quelli che le avevo già regalato erano di minor pregio ma a lei piacevano tutti. Poi, dopo la sua morte, ritenni giusto che rimanesse nella casa dove mamma abitava, lungo Via di Ponte Giulio, e così ora appartiene a mio fratello Marco e a mia cognata Teresa.

L'originale, eseguito dal grande acquarellista romano dopo il milleottcentottanta, descrive un angolo di Trastevere dove un carrettiere avanza stancamente col suo "biroccio". E' *Via di Piscinula* la strada che percorre, all'incrocio con *Via della Lungaretta*, e le due vie ci sono ancora, come c'è ancora Palazzo Mattei, benché abbastanza restaurato e rimaneggiato.

Il palazzo si posiziona quindi presso *Via della Lungara* che è la strada triste su cui affaccia il carcere romano di "Regina Coeli". C'è una vecchia canzone che dice "in via della Lungara c'è 'no scalino e chi nun l'ha salito nun è Romano ...".

Anche nel dipinto si osserva un piccolo delitto, il furtarello di alcuni "maschietti" che "fregano" le castagne approfittando di una momentanea distrazione dei proprietari. Oggi i delitti a Trastevere sono diversi, gira tanta droga e il vecchio carcere è sempre strapieno.

Resta comunque un quartiere pieno "de maschietti e de maschiette", una comunità cosmopolita che si incontra la sera e soprattutto la notte a *Piazza Trilussa* o a *Piazza S. Cosimato*. Non distanti.

Poi, se uno è fortunato, gli può capitare pure di incontrare "quarche Romano vero", magari la mattina presto mentre va al lavoro o *apre bottega*. Qualcuna che è rimasta.

Roma 20 maggio 2012

Renzo Marcuz